

avuto assolutamente ragione di sollevare questa questione.

È vero che la legge, parlo della legge sugli ispettori, non contempla nella sua lettera la ispezione alle scuole private; ma è anche vero che non è punto cessata, nè la ragione, nè la lettera della legge Casati che le contemplava, e che gli ispettori sono agli ordini del ministro. La prossima nomina degli ispettori, che si sta ora maturando, darà la possibilità al ministro di compiere più facilmente queste ispezioni. E così, se a questi banchi siederà ancora l'attuale ministro della pubblica istruzione, egli si farà un dovere di dar ordini perchè avvengano non solo ispezioni speciali e saltuarie ma anche ispezioni generali e periodiche sulle scuole private.

E questo non perchè io diffidi in genere della istruzione privata, nella quale ho una grandissima e larga fiducia, perchè credo anche in questo campo ai benefici della libertà; ma perchè appunto per questo, credo che di fronte allo Stato, di fronte al Parlamento, di fronte alla opinione pubblica, il ministro deve esser sempre nello stato di sapere e riferire come si impartisca la istruzione e come siano osservate le leggi e rispettate le istituzioni ed elevata la coltura e la pubblica educazione in tutti gli istituti educativi, siano pubblici o privati.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, il capitolo 150 si intende approvato in lire 350,000.

Capitolo 151. Propine ai componenti le Commissioni per gli esami di maturità nelle scuole elementari, di ammissione e di licenza negli istituti d'istruzione media — Rimborso di tasse d'iscrizione nei ginnasi ad alcuni comuni delle antiche provincie (*Spesa d'ordine*), lire 1,000,000.

Capitolo 152. Fondazioni scolastiche a vantaggio dell'istruzione media — Assegni per posti di studio liceali, lire 30,557,40.

Capitolo 153. Indennità e compensi per ispezioni e missioni a semafori e fondazioni scolastiche, lire 3,000.

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Morpurgo.

MORPURGO. Avrei voluto rivolgere all'onorevole ministro una calda raccomandazione sopra il capitolo 148, che contempla le borse di studio per le allieve delle classi complementari e normali della regia scuola normale femminile di San Pietro al Natisone. Ma poichè il capitolo è passato mi permetteranno l'onorevole ministro e la Ca-

mera che, prima che si chiuda questa discussione, io dica brevissime parole sull'argomento che mi sta a cuore.

Il distretto di San Pietro al Natisone, come la Camera sa, è abitato da circa 15 mila persone, le quali parlano lingua slava. È inutile che io dica come quelle popolazioni siano di sentimenti eminentemente patriottici, ma esse hanno bisogno di scuole più delle altre popolazioni d'Italia, perchè hanno la difficoltà della lingua.

La lingua italiana è per esse una lingua straniera, onde è indispensabile (e le popolazioni lo desiderano vivamente) che s'intensifichi l'azione del Ministero dell'istruzione a favor loro.

È allo studio, presso la Minerva, un disegno complesso a vantaggio di tutte le scuole, primarie e secondarie, di quel distretto. Io raccomando vivamente al ministro quel disegno; e gli raccomando vivamente non soltanto d'istituire nuove scuole elementari e molte biblioteche popolari nei piccoli centri di quel distretto; ma, a proposito di questo capitolo, gli raccomando, in modo speciale, la scuola normale di San Pietro al Natisone, perchè ad essa si dia un maggior numero di borse di studio e perchè si provveda all'ampliamento dei locali, che è assolutamente indispensabile, affinchè non continui a succedere, che vengano rifiutate molte domande che vengono fatte per l'ammissione alla scuola normale medesima.

Confido che, data l'importanza dell'argomento, non pure dal lato didattico, ma anche dal lato patriottico, e perciò nazionale, l'onorevole ministro vorrà darmi una parola d'assicurazione nel senso che mi son fatto lecito di chiedergli.

DANEO, *ministro dell'istruzione pubblica*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DANEO, *ministro dell'istruzione pubblica*. L'onorevole Morpurgo richiama la mia attenzione sulle borse di studio, specialmente per gli allievi della scuola normale di San Pietro al Natisone. Per questo argomento mi devo riferire al nuovo disegno di legge che è già sottoposto alla Camera. Aumentate fino a 1000 le borse di studio per allievi delle scuole normali, vi sarà forse modo, in quell'occasione, d'elevare anche la quota speciale, e in ogni caso sarà elevato il valore delle borse di studio per la scuola di San Pietro al Natisone.

Conosco e comprendo perfettamente i bi-